PERIODO DI APPROCCIO

- materiale preparato dal gruppo spontaneo di riflessione sulla formazione dal 2003 al 2007 -

1. È un periodo reale di formazione e discernimento
2. Ha il compito di proporre cammini che partono dalla situazione reale del soggetto che si prepara ad una scelta di vita
3. Aiuta ad inserire i dati essenziali della fede nel cammino di ricerca vocazionale

ELEMENTI DEL PERIODO

1. Rilettura della propria storia personale alla luce della Parola di Dio

1.a Questo periodo potrebbe essere caratterizzato dall'"Iniziazione della Parola" che può essere sperimentata in vari modalità a seconda della situazione della persona: es.

- nella comunità cristiana se ci sono percorsi biblici o centri di ascolto;
- in diocesi se ci sono gruppi di appartenenza che propongono itinerari biblici o Scuola della Parola...
- esercizi spirituali (guidati, personalizzati...);
- condividendo esperienze di ascolto della Parola proposte da gesuiti, benedettini, monasteri...

OBIETTIVO: in modo progressivo arrivare ad un vero ascolto della Parola in modo personale scoprendo una modalità che la Chiesa ha da sempre utilizzato con frutto (*lectio divina*)

1.b Testi che possono accompagnare questo periodo:

- Gn 1 – Dt – Es – Ger (capitoli vocazionali) – Salmi (es. 78-103-105-106-139: rilettura che il salmista fa della storia di Israele e della benedizione di Dio su di essa) – Eb (alcuni capitoli sulla storia di Israele)

La rilettura della storia personale alla luce della Parola dovrebbe portare a scoprire:

2. A che punto sta la tua fede? Quale fede hai? (intesa come cammino graduale) e chi sei tu che credi?

2.a Rileggendo la tua storia personale hai fatto memoria del tuo cammino di fede, di come hai incontrato Dio, individua:

- tappe
- persone
- avvenimenti
- evoluzione interiore (fede come cammino)

2.b Che volto ha Dio attraverso la tua storia: Dio è...

- concetto/ idea...
- scala di valori, di tradizione, educazione...
- il volto del gruppo di appartenenza...
- intimo, tutto tuo...
- personale/relazionale...
- condiviso con altri fratelli/sorelle nella fede...
- il Dio di Gesù Cristo...
- il Dio trinitario...
- il Dio dell'A.T…

2.c Dal volto di Dio che hai delineato quale esperienza di Chiesa emerge; es:

- gruppo/appartenenza/elettivo..
- devozionale...
- gerarchia/istituzionale...
- di precetti e regole morale...
- che celebra...
- che serve/ che fa...
- convocata dallo Spirito Santo...
- realtà e mistero...
- mediazione...
- nelle diverse vocazioni...

2.d Emerge chi sei tu/ dove stai nel tuo percorso umano, femminile:

- affettività, relazioni
- corporeità
- maschile/femminile
- maternità
- femminilità/la donna concreta che sei
- il lavoro: stare con altri nella professione
- stare nel mondo, in questo tempo
- i tuoi doni
- le tue fragilità
- i tuoi desideri, bisogni, progetti
- uso del tempo
- consapevolezza della tua vita personale come "percorso"

CHI, DOVE, COME... per fare questo itinerario?

3. Figure di accompagnamento
   - continua a rimanere (nella comunità cristiana o nel gruppo =) nel contesto in cui la domanda sulla chiamata è emersa o sta emergendo;
   - confrontati nella comunità cristiana con le diverse vocazioni per cogliere il significato e le diversità di questi doni:
     - sposi: rapporto verginità/matrimonio;
     - vita religiosa/istituti secolari... aspetto comunitario (vivere il carisma con altri; la bellezza di un carisma di fondazione condiviso in un'opera comune...);
     - laici in generale: stare nel mondo vivendo del battesimo-cresima-eucaristia;
     - sacerdoti/vescovi: ministero ordinato a servizio della comunione, guida, servizio del discernimento;
     - *ordo virginum*: desiderio di stare nel mondo, non sentire il bisogno di ricorrere ad altre realtà come la comunità, la regola, una spiritualità specifica; vivere con autonomia e responsabilità in modo personale;
     - rapporto/esperienza di direzione spirituale effettiva.

4. Usa gli strumenti della vita cristiana ordinaria (Parola, Liturgia, Carità-Testimonianza)
   Parola: vedi sopra
   Liturgia: - domenica come la Pasqua settimanale
   - avvicinati alla Liturgia delle Ore come preghiera della Chiesa e della tua comunità (Lodi-Vespri)
   - sacramento della Riconciliazione
   - trovati degli spazi di ritiro personale e con gli altri
   Carità: - disponibilità al servizio ecclesiale secondo la situazione di ciascuna
   - non escludendolo a priori se hai un vita molto impegnata in ambito lavorativo...
   - se sei già impegnata nell'ambito ecclesiale, scopri di servire per "dire" la tua fede e non solo per trovare una tua collocazione

5. Devi uscire per vivere, croce e resurrezione... (cfr relazione mons. Di Donna, Atti 2005)

Al termine di questa lettura va da sé che avviene un processo di discernimento.

Questa tappa di discernimento è articolata a livello
- personale
- con il direttore spirituale
- con il gruppo/comunità cristiana/*ordo virginum*... se ti ha accompagnato
- sacerdoti/vescovo, se ti hanno accompagnato in questa tappa

In questa tappa di discernimento la domanda è:
Da dove devo uscire? Da quali "idoli" convertirmi? Cosa deve morire?
- Quale volto nuovo Dio mi sta rivelando?
- Che conoscenza di me stessa sta venendo fuori (che cosa deve crescere, su cosa devo lavorare di me...)?
- Quale volto di Chiesa sta emergendo?
- Tra le tante possibilità, sta emergendo una chiamata personale? Sta prendendo forma un progetto?
- Vivo con fiducia questo cambiamento che sta avvenendo in me come persona (fiducia di base nella vita) e come credente (fiducia in Dio)?
- Sono disposta a fare di tutto questo che è emerso un "cammino"?

La TESTIMONIANZA che tu dai in questo tempo è la *sequela Christi* accettando e collaborando alla chiamata.

Al termine del discernimento:
Celebrare la memoria (in modo semplice, non è opportuno utilizzare modalità celebrative strutturate o prefissate) es.
- nel sacramento della riconciliazione (come lode, benedizione e perdono sulla tua storia)
- con le persone che ti hanno accompagnato, in una liturgia della Parola
- al termine di un corso di Esercizi Spirituali...

Se il discernimento evidenzia questi 4 punti, si sta delineando un'intuizione di vita che può trovare corrispondenza nella consacrazione secondo il rito dell'*Ordo Consecrationis Virginum*.

1. verginità per il regno:sponsalità nella Chiesa Sposa
2. vita nel mondo nell'ordinarietà
3. appartenenza ecclesiale senza filtri di carismi (di fondazione)
4. chiesa locale: vita cristiana ordinaria.

È tempo ora di avvicinamento formale, significativo, in un certo arco di tempo (contatti personali con le vergini consacrate, partecipazione agli incontri dell'*ordo virginum*, letture...).

Se l'intuizione di fondo rimane può esserci un contatto con il sacerdote delegato o il vescovo.

Se il discernimento del vescovo conferma l'intuizione, può esserci richiesta da parte dell'interessata a iniziare un cammino di formazione esplicitamente rivolta all'*ordo virginum*.

Questa richiesta può avvenire anche per iscritto (anche se privato) e vissuta all'interno di una semplice celebrazione della Parola o della Liturgia delle Ore.